

MANUALE INSTALLATORE

Stufa a pellet



Original Instructions | ©2020 CADEL srl | All rights reserved - Tutti i diritti riservati

**ATENA³ PLUS 12/14 - DUKE 12/14 AIRTIGHT- SABA 12/14
MITHOS³ PLUS 12/14**

SOMMARIO

1	SIMBOLOGIA DEL MANUALE	3
2	IMBALLO E MOVIMENTAZIONE	3
2.1	IMBALLO	3
2.2	RIMOZIONE DELLA STUFA DAL BANCALE	3
2.3	MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA	4
3	CANNA FUMARIA	4
3.1	PREMESSA.....	4
3.2	CANNA FUMARIA	4
3.3	CARATTERISTICHE TECNICHE	5
3.4	ALTEZZA-DEPRESSIONE	6
3.5	MANUTENZIONE	6
3.6	COMIGNOLO	6
3.7	COMPONENTI CAMINO.....	7
3.8	COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA.....	7
3.9	ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA.....	8
4	ARIA COMBURENTE	10
4.1	PRESA D'ARIA ESTERNA	10
4.2	PRESA D'ARIA COMBURENTE PER INSTALLAZIONE A CAMERA STAGNA.....	10
4.3	PROCEDURA DI COLLEGAMENTO ALLA STUFA IN CAMERA STAGNA.....	11
5	INSTALLAZIONE.....	11
5.1	PREMESSA.....	11
5.2	DIMENSIONI D'INGOMBRO	12
5.3	INSTALLAZIONE GENERICA	14
5.4	RIMOZIONE/MONTAGGIO PORTA FOCOLARE	14
5.5	RIMOZIONE COPERCHIO E TAPPI IN GHISA ATENA ³ PLUS 12/14	15
5.6	RIMOZIONE/MONTAGGIO FIANCHI DUKE AT/ SABA 14 16	16
5.7	RIMOZIONE/MONTAGGIO FIANCHI POSTERIORI ATENA ³ PLUS 12/14.....	17
5.8	RIMOZIONE/MONTAGGIO PROFILI METALLO ATENA ³ PLUS 12/14	17
5.9	MONTAGGIO MAIOLICHE ATENA ³ PLUS 12/14.....	18
5.10	RIMOZIONE/MONTAGGIO PROFILI MAIOLICA ATENA ³ PLUS 12/14	18
5.11	SCARICO FUMI POSTERIORE O SUPERIORE	19
5.12	MONTAGGIO KIT TUBO CONCENTRICO.....	20
5.13	CANALIZZAZIONE ARIA CALDA	21
5.14	UTILIZZO DELLA STUFA SENZA CANALIZZAZIONE	23
5.15	ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO	24
5.16	ALLACCIAMENTO ELETTRICO.....	24
5.17	TARATURA STUFA E MISURAZIONE DEPRESSIONE	25
6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	25
6.1	PREMESSA.....	25
6.2	PULIZIA CAMERA FUMI.....	26
6.3	PULIZIA PASSAGGIO FUMI	26
6.4	PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI	28
6.5	PULIZIA VENTILATORE AMBIENTE.....	28
7	IN CASO DI ANOMALIE	29
7.1	RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	29
8	DATI TECNICI	32
8.1	SOSTITUZIONE FUSIBILI.....	32
9	CARATTERISTICHE	33

1 SIMBOLOGIA DEL MANUALE

	UTENTE UTILIZZATORE
	TECNICO AUTORIZZATO (da intendersi ESCLUSIVAMENTE o il Costruttore della stufa o Tecnico Autorizzato del Servizio Assistenza Tecnica riconosciuto dal Costruttore della stufa)
	FUMISTA SPECIALIZZATO
	ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA
	ATTENZIONE: POSSIBILITÀ DI PERICOLO O DANNO IRREVERSIBILE

- Le icone con gli omini indicano a chi è rivolto l'argomento trattato nel paragrafo (tra l'Utente Utilizzatore e/o il Tecnico Autorizzato e/o Fumista Specializzato).
- I simboli di ATTENZIONE indicano una nota importante.

2 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE

2.1 IMBALLO

- L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, inserti riciclabili in EPS espanso, pallet in legno.
- Tutti i materiali d'imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.
- Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del prodotto.

2.2 RIMOZIONE DELLA STUFA DAL BANCALE

Per togliere la stufa dal bancale, procedere come segue:

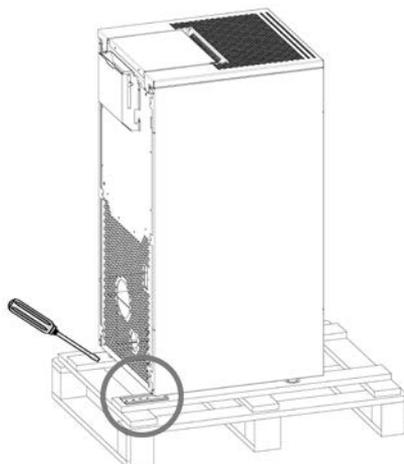


Fig. 1 - Rimozione staffe

- Rimuovere le staffe che bloccano i piedi della stufa (vedi **Fig. 1**) e poi rimuoverla dal bancale.

2.3 MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

Sia nel caso di stufa imballata, sia nel caso di stufa tolta dal suo imballo, è necessario osservare le seguenti istruzioni per la movimentazione e il trasporto della stufa stessa dal momento dell'acquisto fino al raggiungimento del punto del suo utilizzo e per qualsiasi futuro spostamento:

- movimentare la stufa con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- non capovolgere e/o ribaltare su un lato la stufa, ma mantenerla in posizione verticale o secondo le disposizioni del costruttore;
- se la stufa possiede componenti in maiolica, pietra, vetro o comunque materiali particolarmente delicati, movimentare il tutto con molta cautela.



3 CANNA FUMARIA

3.1 PREMESSA

Il presente capitolo Canna Fumaria è stato redatto in collaborazione con Assocosma (www.assocosma.org) ed è tratto dalle normative europee (EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443) e UNI 10683:2012.

Esso fornisce alcune indicazioni sulla buona e corretta realizzazione della canna fumaria ma in alcun modo è da ritenersi sostitutivo delle norme vigenti, delle quali il costruttore/installatore qualificato deve essere in possesso.

3.2 CANNA FUMARIA

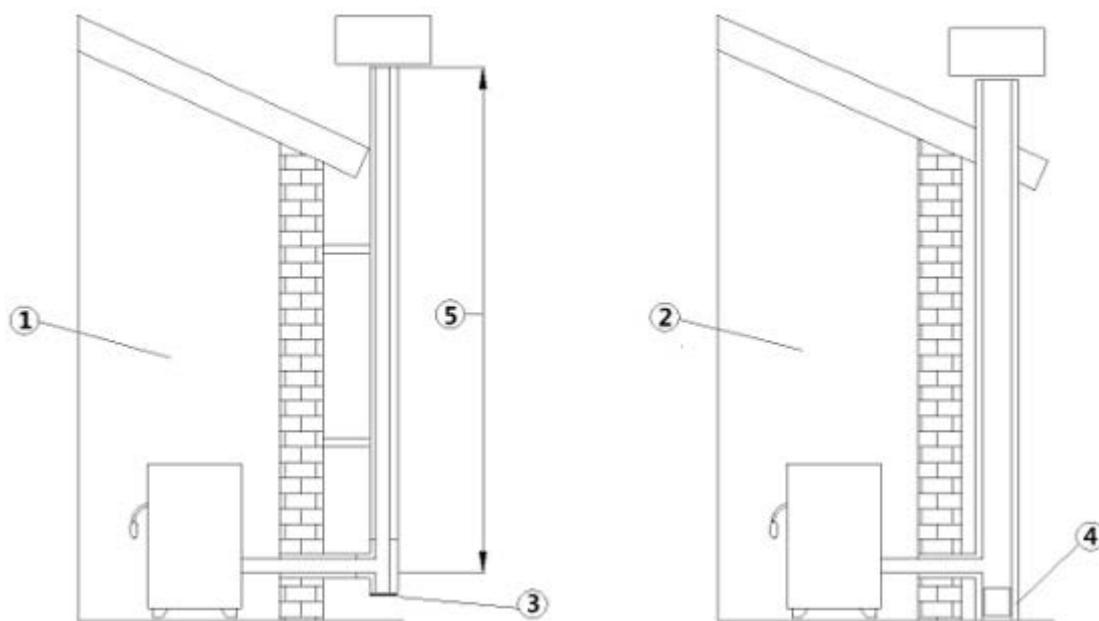


Fig. 2 - Canne fumarie

LEGENDA	Fig. 2
1	Canna fumaria con tubi inox isolati
2	Canna fumaria su camino esistente
3	Tappo ispezione
4	Portina ispezione
5	≥ 3,5 mt

- La canna fumaria o camino riveste una grande importanza per un regolare funzionamento di un apparecchio riscaldante.
- È essenziale che la canna fumaria sia costruita a regola d'arte e mantenuta sempre in perfetta efficienza.
- La canna fumaria deve essere singola (vedi **Fig. 2**) con tubi inox isolati (1) o su canna fumaria esistente (2).
- Entrambi le soluzioni devono avere un tappo d'ispezione (3) e/o portina d'ispezione (4).

3.3 CARATTERISTICHE TECNICHE

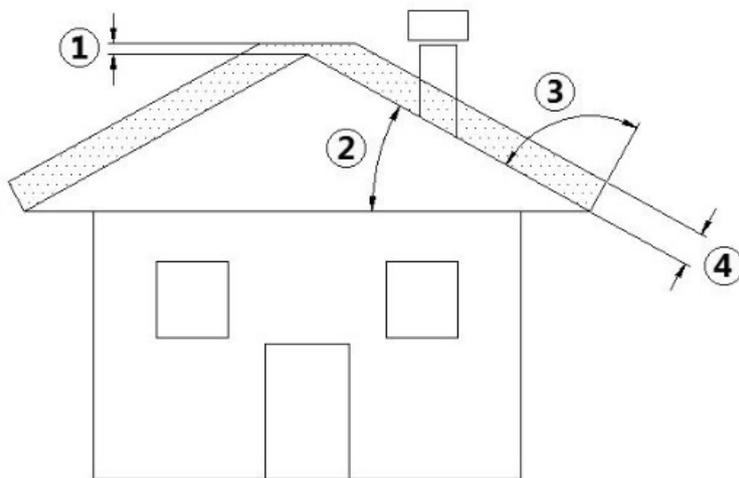


Fig. 3 - Tetto inclinato

LEGENDA	Fig. 3
1	Altezza sopra il colmo del tetto = 0,5 mt
2	Inclinazione tetto $\geq 10^\circ$
3	90°
4	Distanza misurata a 90° dalla superficie del tetto = 1,3 mt

- La canna fumaria deve essere a tenuta dei fumi.
- Deve avere andamento verticale senza strozzature, essere realizzata con materiali impermeabili ai fumi, alla condensa, termicamente isolati e adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche.



Deve essere coibentata esternamente per evitare fenomeni di condensa e ridurre l'effetto del raffreddamento dei fumi.

- Deve essere distanziata da materiali combustibili o facilmente infiammabili con un'intercapedine d'aria o materiali isolanti. Verificare la distanza dal produttore del camino.
- L'imbocco del camino deve essere nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio o, tutt'al più, nel locale attiguo e avere al disotto dell'imbocco una camera di raccolta di solidi e condense, accessibile tramite sportello metallico a tenuta stagna.
- Non vi possono essere installati aspiratori ausiliari né lungo il camino né sul comignolo.
- La sezione interna della canna fumaria può essere tonda (è la migliore) o quadrata con i lati raccordati con raggio minimo 20mm.
- La dimensione della sezione deve essere:
 - **minima Ø100 mm**
 - **massimo consigliato Ø180 mm**
- Far verificare l'efficienza della canna fumaria da un fumista esperto e, se necessario, intubare la canna fumaria con materiale rispondente alle norme vigenti.
- Lo scarico dei prodotti da combustione deve avvenire al tetto.
- La canna fumaria deve essere provvista CE secondo la norma EN 1443. Alleghiamo un esempio di targhetta:



Fig. 4 - Esempio di targhetta

3.4 ALTEZZA-DEPRESSIONE

La depressione (tiraggio) di una canna fumaria dipende anche dalla sua altezza. Verificare la depressione con i valori riportati al **CARATTERISTICHE a pag. 33**. Minima altezza 3,5 metri.

3.5 MANUTENZIONE

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno spazzacamino esperto, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del produttore del camino e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In caso di dubbi, applicare sempre le normative più restrittive.
- Far controllare e pulire la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino esperto almeno una volta l'anno. Lo spazzacamino dovrà rilasciare una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.
- La non pulizia pregiudica la sicurezza.

3.6 COMIGNOLO

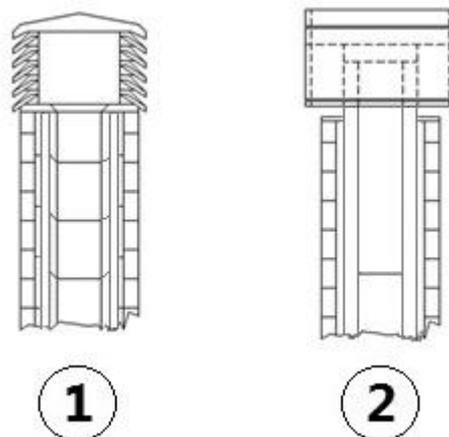


Fig. 5 - Comignoli antivento

Il comignolo riveste una funzione importante per il buon funzionamento dell'apparecchio riscaldante:

- Si consiglia un comignolo di tipo antivento, vedi **Fig. 5**.
- L'area dei fori per l'evacuazione fumi deve essere il doppio dell'area della canna fumaria e conformata in modo che, anche in caso di vento, sia assicurato lo scarico dei fumi.
- Deve impedire l'entrata della pioggia, della neve e di eventuali animali.
- La quota di sbocco in atmosfera deve essere al di fuori della zona di reflusso provocata dalla conformazione del tetto o da ostacoli che si trovano in prossimità (vedi **Fig. 3**).

3.7 COMPONENTI CAMINO

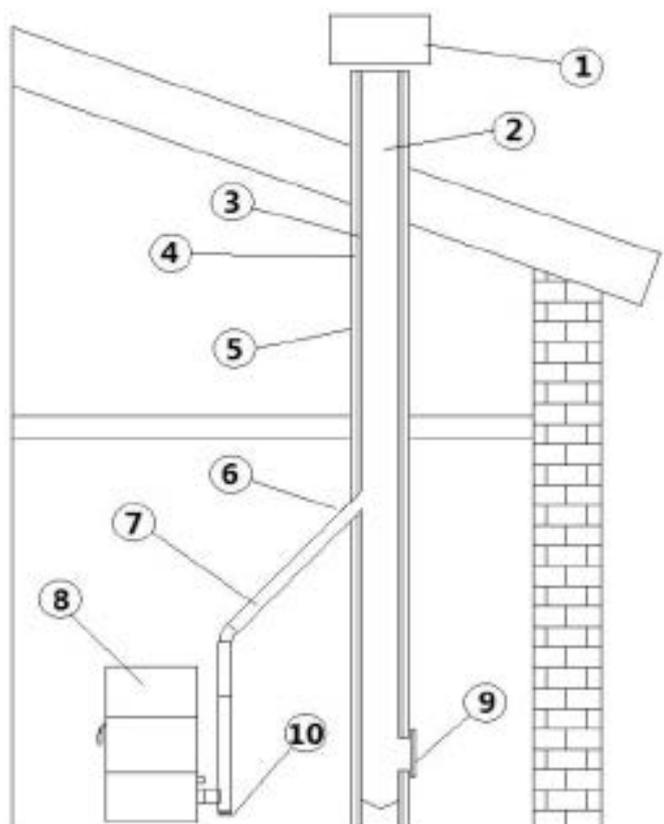


Fig. 6 - Componenti camino

LEGENDA Fig. 6

1	Comignolo
2	Via di efflusso
3	Condotto fumario
4	Isolamento termico
5	Parete esterna
6	Raccordo del camino
7	Canale da fumo
8	Generatore calore
9	Portina d'ispezione
10	Raccordo a T con tappo d'ispezione

3.8 COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La stufa a pellets funziona tramite un tiraggio fumi forzato da un ventilatore, è obbligatorio accertarsi che tutte le condutture siano realizzate a regola d'arte secondo norma EN 1856-1, EN 1856-2 e UNI/TS 11278 sulla scelta dei materiali, comunque il tutto realizzato da personale o ditte specializzate secondo UNI 10683:2012.

- Il collegamento tra l'apparecchio e la canna fumaria deve essere breve onde favorire il tiraggio ed evitare la formazione di condensa nelle tubazioni.
- Il canale da fumo deve essere uguale o maggiore a quello del tronchetto di scarico (\varnothing 80 mm).
- Alcuni modelli di stufe hanno lo scarico laterale e/o posteriore. Accertarsi che lo scarico inutilizzato venga chiuso con il tappo in dotazione.

TIPO DI IMPIANTO	TUBO Ø80 mm	TUBO Ø100 mm
Lunghezza minima verticale	1,5 mt	2 mt
Lunghezza massima (con 1 raccordo)	6,5 mt	10 mt
Lunghezza massima (con 3 raccordi)	4,5 mt	8 mt
Numero massimo di raccordi	3	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 3%)	2 mt	2 mt
Installazione ad altitudine sopra i 1200 metri s.l.m.	NO	Obbligatorio

- Usare tubo in lamiera specifico ad uso fumisteria di Ø80 mm o Ø100 mm a seconda della tipologia dell'impianto, con guarnizioni siliconiche.
- È vietato l'impiego di tubi metallici flessibili, in fibrocemento o di alluminio.
- Per i cambi di direzione è obbligatorio utilizzare sempre un raccordo (con angolo > di 90°) con tappo di ispezione il quale permette una facile pulizia periodica delle tubature.
- Accertarsi sempre che dopo la pulizia i tappi di ispezione vengano richiusi ermeticamente con la propria guarnizione efficiente.
- È vietato lo scarico diretto a parete dei prodotti della combustione all'esterno e verso spazi chiusi anche a cielo aperto.
- Il canale da fumo deve essere distante minimo 500 mm da elementi costruttivi infiammabili o sensibili al calore.
- È vietato allacciare più apparecchiature a legna/pellet (*) o di qualsiasi altra tipologia (cappe di sfiato...) nella stessa canna fumaria.

(*) a meno che non vi siano delle deroghe nazionali (per es. in Germania), che in opportune condizioni permettono un'installazione di più di un apparecchio in uno stesso camino; in ogni caso vanno rigorosamente rispettati i requisiti di prodotto/installazione previsti dalle relative normative/legislazioni vigenti in quel paese.

3.9 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

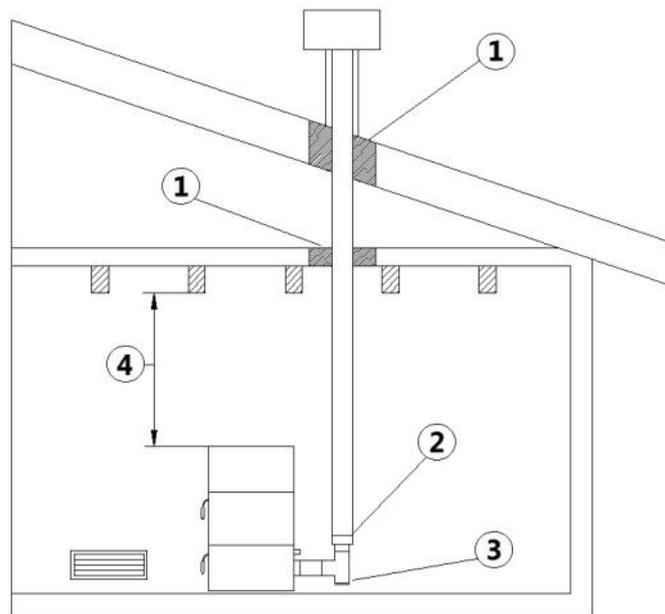


Fig. 7 - Esempio 1

LEGENDA	Fig. 7
1	Isolante
2	Riduzione da Ø100 a Ø80 mm
3	Tappo d'ispezione
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt

- Installazione canna fumaria Ø100/120 mm con foratura per il passaggio del tubo maggiorata.

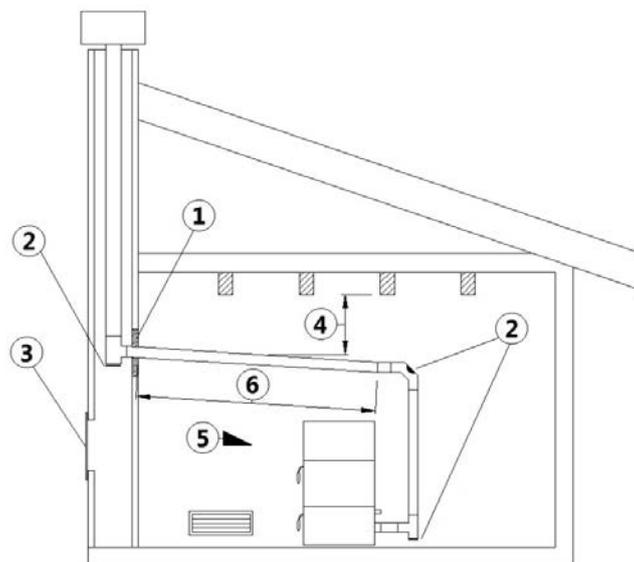


Fig. 8 - Esempio 2

LEGENDA	Fig. 8
1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Portina d'ispezione caminetto
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt
5	Inclinazione $\geq 3^\circ$
6	Tratto orizzontale ≤ 1 mt

- Canna fumaria vecchia, intubata minimo $\varnothing 100/120$ mm con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.

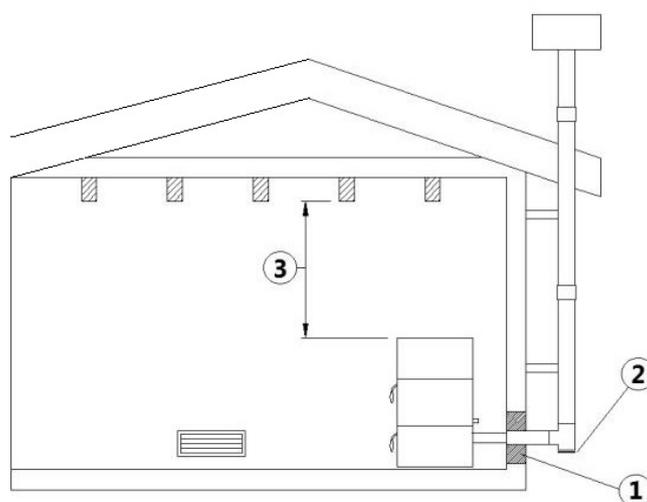


Fig. 9 - Esempio 3

LEGENDA	Fig. 9
1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt

- Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete minimo $\varnothing 100/120$ mm: il tutto ben ancorato al muro. Con comignolo antivento (vedi Fig. 5).
- Sistema di canalizzazione tramite raccordi a T che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi.



Si raccomanda di verificare col produttore della canna fumaria le distanze di sicurezza da rispettare e la tipologia di materiale isolante. Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

4 ARIA COMBURENTE

4.1 PRESA D'ARIA ESTERNA

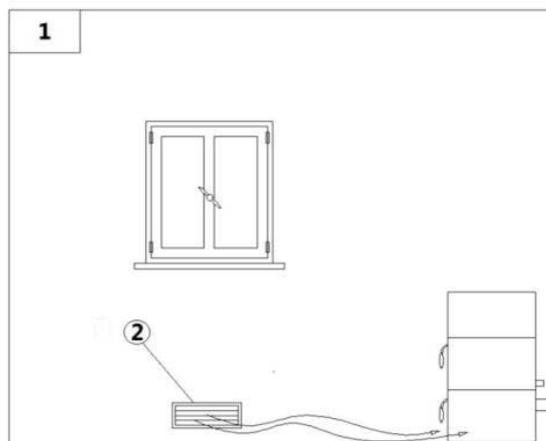


Fig. 10 - Afflusso d'aria diretta

LEGENDA	Fig. 10
1	Locale da ventilare
2	Preso aria esterna

- È obbligatorio disporre di un riciclo d'aria esterno per un buon benessere ambientale.
- L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale può avvenire per via diretta, tramite apertura su parete esterna del locale (vedi Fig.10).
- Sono da escludere locali adibiti a camere da letto, rimesse garage, magazzini di materiali combustibili.
- La presa d'aria deve avere una superficie netta totale minima di 80 cm²: la suddetta superficie va aumentata se all'interno del locale vi sono altri generatori attivi (per esempio: elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), che mettono in depressione l'ambiente.
- È necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, la caduta di pressione tra la stanza e l'esterno non superi il valore di 4,0 Pa: se necessario aumentare la presa d'aria (EN 13384).
- La presa d'aria deve essere realizzata ad una quota prossima al pavimento con griglia di protezione esterna anti volatili e in modo tale da non essere ostruita da nessun oggetto.
- **La presa d'aria non è necessaria in caso di installazione stagna.**

4.2 PRESA D'ARIA COMBURENTE PER INSTALLAZIONE A CAMERA STAGNA

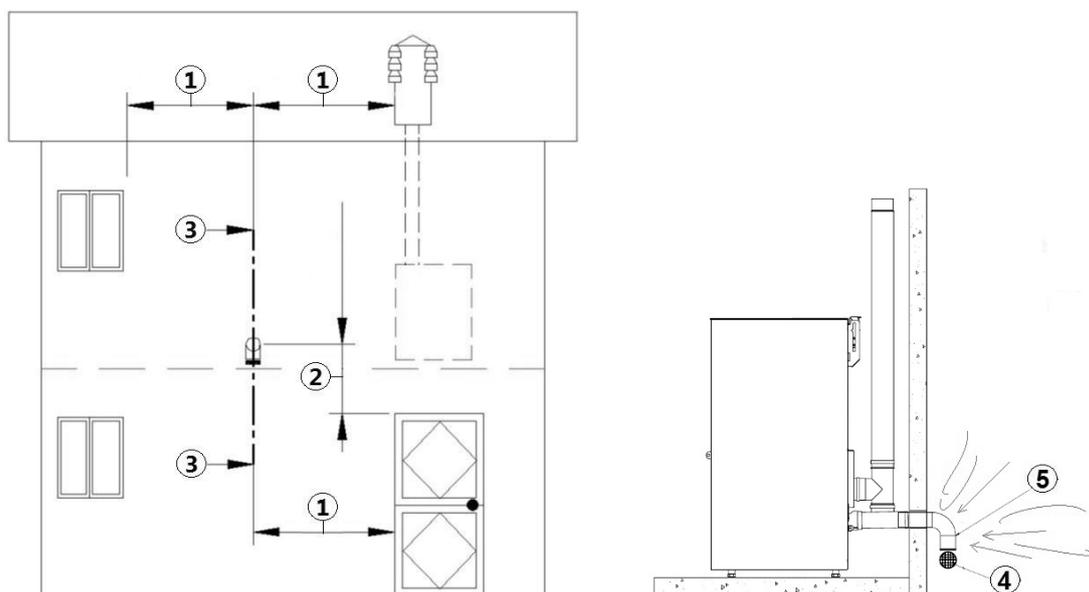


Fig. 11 - Presa d'aria per installazione a camera stagna

LEGENDA	Fig. 11
1	$\geq 1,5 \text{ mt}$
2	$\geq 0,3 \text{ mt}$
3-3	Vista in sezione
4	Griglia di protezione
5	Imbocco della curva da rivolgere verso il basso

Verificare che la stufa acquistata sia a camera stagna. Se la stufa è a camera stagna e si desidera che anche l'intera installazione sia a camera stagna, seguire le indicazioni riportate:

- È necessario prelevare l'aria necessaria alla combustione direttamente dall'esterno.
- Utilizzare un tubo avente $\varnothing 60 \text{ mm}$ minimo e lunghezza massima 2 metri; per l'attacco vedere retro stufa.
- La norma francese permette l'installazione in canna fumaria a doppia parete (sistema concentrico) l'aria di combustione viene prelevata dall'intercapedine.
- In fase d'installazione è necessario verificare le distanze minime necessarie alla presa d'aria comburente poiché (per esempio) una finestra o porta aperta provocano un vortice che può sottrarre l'aria comburente necessaria alla stufa (vedi schema sottostante)
- Sulla parete esterna è necessario installare una curva a 90° per proteggere l'afflusso dell'aria comburente dagli effetti del vento: rivolgere l'imbocco della curva verso il basso, vedi **Fig. 11**.
- Munire la curva di una griglia di protezione esterna anti volatili e in modo che non venga ostruita da nessun oggetto.



Verificare dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive riguardanti la presa d'aria comburente: se presenti, devono essere applicate.



In alcuni paesi e/o località, l'installazione a camera stagna è obbligatoria: in caso di dubbio, attenersi sempre alle normative più restrittive.

4.3 PROCEDURA DI COLLEGAMENTO ALLA STUFA IN CAMERA STAGNA

Procedura di collegamento alla stufa in camera stagna:



Fig. 12 - Fase 1

- Collegare il tubo di prelievo dell'aria al tubo dell'aria comburente della stufa e stringere con una fascetta il tutto (vedi **Fig. 12**).

5 INSTALLAZIONE

5.1 PREMESSA

- La posizione di montaggio deve essere scelta in funzione dell'ambiente, dello scarico, della canna fumaria.
- Verificate dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, la presa d'aria ambiente, l'impianto di scarico fumi comprensivo di canna fumaria e comignolo.
- Verificare che ci sia la presa d'aria comburente.
- Verificare l'eventuale presenza di altre stufe o apparecchiature che mettano la stanza in depressione.
- Verificare a stufa accesa che nel locale non vi sia la presenza di CO.
- Verificare che il camino abbia il tiraggio necessario.
- Verificare che durante il tragitto del fumo il tutto sia eseguito in sicurezza (eventuali perdite di fumo e distanze da materiali infiammabili, ecc. . .).
- L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei tubi di scarico fumi e della canna fumaria.
- L'installazione deve garantire facile accesso alla spina di alimentazione elettrica (vedi **ALLACCIAMENTO ELETTRICO a pag.24**).
- Per poter installare più apparecchiature bisogna dimensionare adeguatamente la presa d'aria esterna (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 33**).

5.2 DIMENSIONI D'INGOMBRO

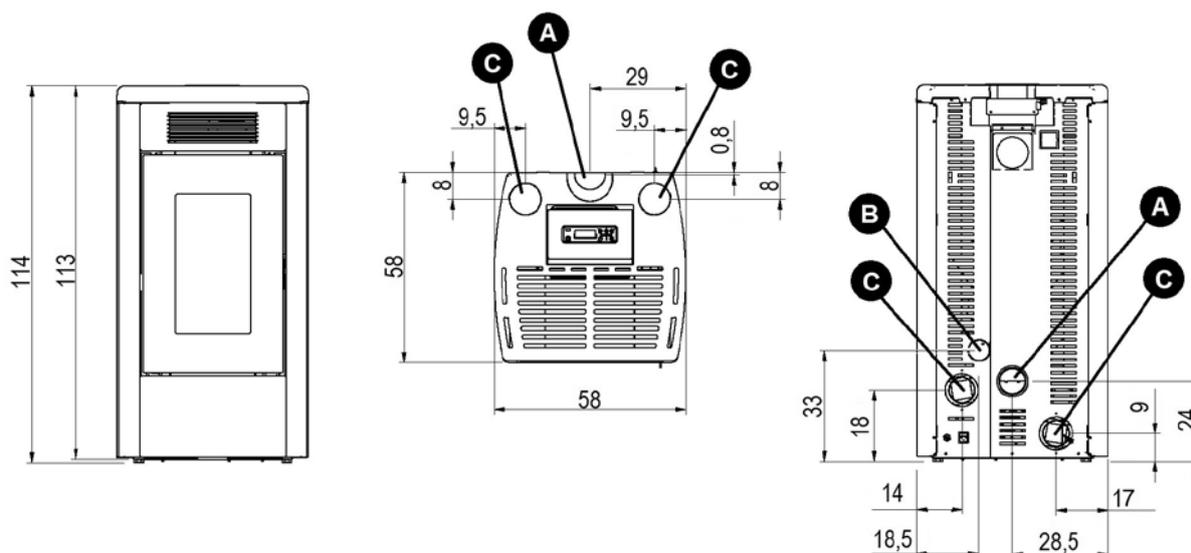


Fig. 13 - Dimensioni generali: Atena³ Plus 12/14

LEGENDA Fig. 13

A	Scarico fumi d.8 cm
B	Presa aria comburente d.6 cm
C	Uscita canalizzazione d.8 cm

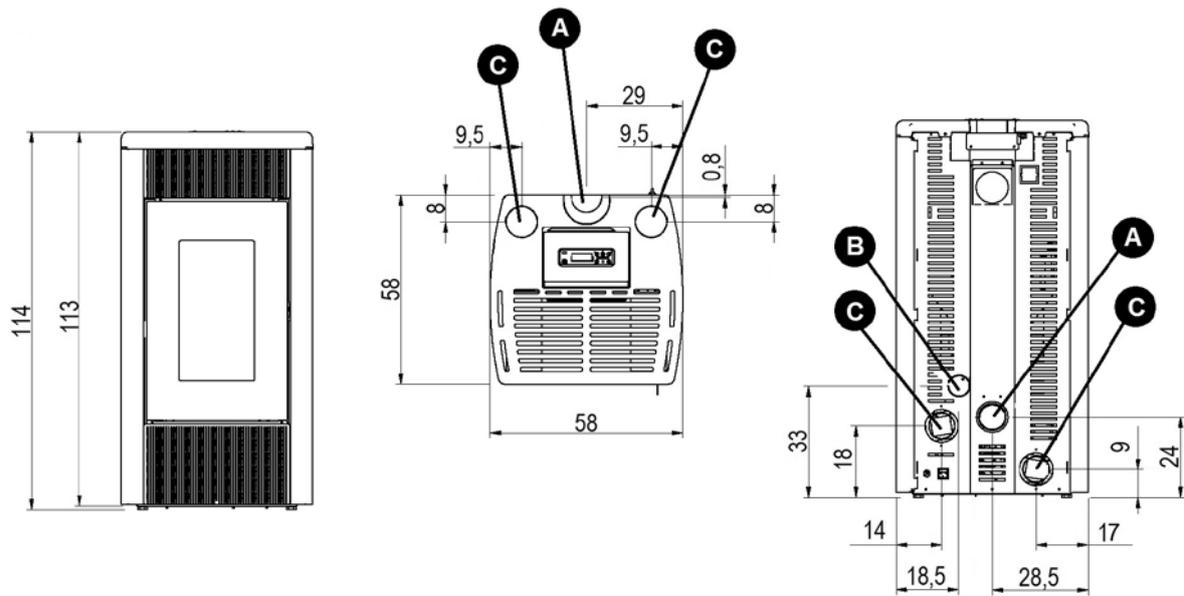


Fig. 14 - Dimensioni generali: Duke 12/14 Airtight

LEGENDA		Fig. 14
A	Scarico fumi d.8 cm	
B	Pres a aria comburente d.6 cm	
C	Uscita canalizzazione d.8 cm	

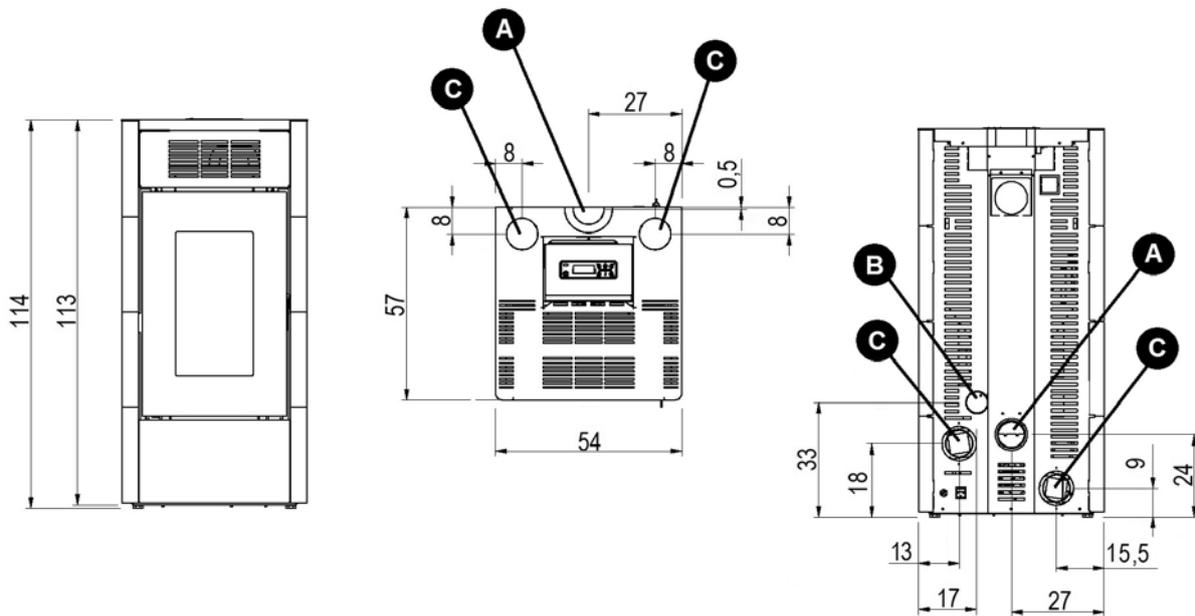


Fig. 15 - Dimensioni generali: Saba 12/14

LEGENDA		Fig. 15
A	Scarico fumi d.8 cm	
B	Pres a aria comburente d.6 cm	
C	Uscita canalizzazione d.8 cm	

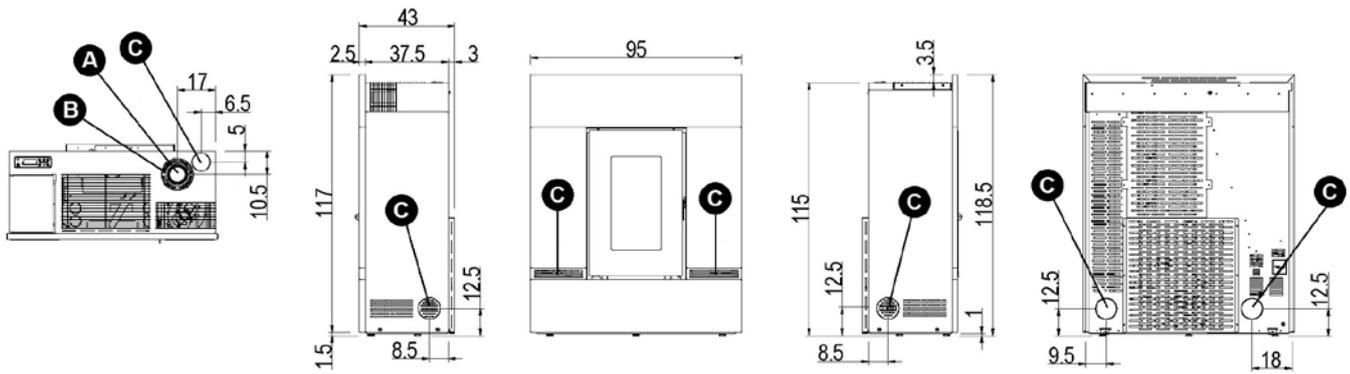


Fig. 16 - Dimensioni generali: Mithos³ Plus 12/14

LEGENDA	Fig. 16
A	Scarico fumi d.8 cm
B	Presa aria comburente d.6 cm
C	Uscita canalizzazione d.8 cm

5.3 INSTALLAZIONE GENERICAMENTE

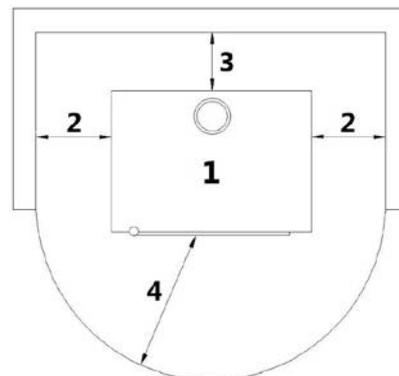


Fig. 17 - Installazione generica

LEGENDA	Fig. 17
1	Stufa
2	Distanza laterale minima = 300 mm
3	Distanza posteriore minima = 200 mm
4	Distanza frontale minima = 1000 mm

È obbligatorio installare la stufa staccata da eventuali muri e/o mobili, con un giro d'aria minimo di 300 mm ai lati, di 200 mm sul retro, per consentire un efficace raffreddamento dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente (vedi Fig.17).

Se le pareti sono in materiale infiammabile, verificare le distanze di sicurezza (vedi Fig. 17).

Verificare che alla massima potenza, la temperatura delle pareti non superi mai gli 80°C. Se necessario provvedere all'installazione sulle pareti interessate di una lastra resistente al fuoco.

In alcuni paesi vengono considerate pareti infiammabili anche le pareti portanti in muratura.

5.4 RIMOZIONE/MONTAGGIO PORTA FOCOLARE

RIMOZIONE PORTA

Per alcuni interventi (ad esempio: montaggio fianchi e pulizia) è necessario rimuovere la porta focolare.

Per rimuovere la porta procedete nel seguente modo:

- Aprire la porta.
- Con un cacciavite ruotare la leva nel senso della freccia (vedi Fig. 18).
- Alzare la porta affinché i perni della porta escono dalla staffa sulla struttura (vedi Fig. 19).
- Adagiare la porta in un luogo sicuro fino al prossimo utilizzo.



Fig. 18 - Rimozione viti



Fig. 19 - Rimozione porta

MONTAGGIO PORTA

Per il montaggio della porta è necessario centrare i perni fissati nella porta sul foro della staffa presente nella struttura. A porta rimontata con il cacciavite alzare la leva in modo che la porta risulti bloccata.

5.5 RIMOZIONE COPERCHIO E TAPPI IN GHISA ATENA³ PLUS 12/14



ATTENZIONE: sollevare il coperchio in 2 persone.

Per la rimozione del coperchio in ghisa procedere come segue:

- Svitare le 2 viti posteriori (vedi **Fig. 20**).
- Sollevare il coperchio in ghisa (vedi **Fig. 21**).



Fig. 20 - Rimuovere le viti



Fig. 21 - Rimuovere il coperchio

Per la rimozione dei tappi in ghisa procedere come segue:

- Spingere su un lato del tappo e rimuoverlo (vedi **Fig. 22**).



Fig. 22 - Rimuovere tappo

5.6 RIMOZIONE/MONTAGGIO FIANCHI DUKE AT/ SABA 14

Per lo smontaggio dei fianchi procedere come segue:

- Svitare le viti del pannello superiore (vedi **Fig. 23**) e sganciare il pannello (vedi **Fig. 24**).
- Sganciare il pannello inferiore (vedi **Fig. 25**).



Fig. 23 - Rimuovere le viti



Fig. 24 - Sganciare pannello superiore



Fig. 25 - Sganciare pannello inferiore

- Svitare le viti anteriori del fianco (vedi **Fig. 26**).
- Aprire e il fianco sul retro (vedi **Fig. 27**).
- Per il montaggio, procedere in senso contrario.



Fig. 26 - Rimuovere viti



Fig. 27 - Sganciare fianco

5.7 RIMOZIONE/MONTAGGIO FIANCHI POSTERIORI ATENA³ PLUS 12/14

Per lo smontaggio dei fianchi posteriori procedere come segue:

- Rimuovere il coperchio in ghisa (vedi capitolo dedicato).
- Svitare le viti anteriori del pannello nero (vedi **Fig. 28**).
- Aprire il fianco e sganciare i dentini posteriori (vedi **Fig. 29**).
- Per il montaggio, procedere in senso contrario.



Fig. 28 - Rimuovere le viti



Fig. 29 - Rimuovere i fianchi

5.8 RIMOZIONE/MONTAGGIO PROFILI METALLO ATENA³ PLUS 12/14

Per lo smontaggio dei profili anteriori procedere come segue:

- Rimuovere il coperchio in ghisa (vedi capitolo dedicato).
- Sganciare entrambi i pannelli frontali (vedi **Fig. 30**).
- Svitare le viti anteriori del profilo (vedi **Fig. 31** e **Fig. 32**).



Fig. 30 - Rimuovere i pannelli frontali



Fig. 31 - Rimuovere le viti



Fig. 32 - Rimuovere le viti

- Aprire il fianco e sganciare il pannello (vedi **Fig. 33**).
- Per il montaggio, procedere in senso contrario.



Fig. 33 - Sganciare il pannello

5.9 MONTAGGIO MAIOLICHE ATENA³ PLUS 12/14

Per lo smontaggio delle maioliche procedere come segue:

- Mettere le maioliche su un piano e appoggiare sopra il supporto maioliche.
- Far combaciare i fori del profilo con quelle delle maioliche e avvitare il tutto (vedi **Fig. 34**).
- Per il montaggio sulla stufa, vedi capitolo successivo.



Fig. 34 - Montaggio maioliche

5.10 RIMOZIONE/MONTAGGIO PROFILI MAIOLICA ATENA³ PLUS 12/14

Per lo smontaggio dei profili anteriori procedere come segue:

- Rimuovere il coperchio in ghisa (vedi capitolo dedicato).
- Spingere il pannello con le maioliche verso l'alto e sganciarlo dalla stufa (vedi **Fig. 35**).
- Per il montaggio, procedere in senso contrario.



Fig. 35 - Sganciare il pannello

5.11 SCARICO FUMI POSTERIORE O SUPERIORE

Il collegamento dello scarico dei fumi può essere posteriore o superiore.

SCARICO POSTERIORE



Fig. 36 - Collagare il tubo di scarico

- Posizionare il tubo come in **Fig. 36**.

SCARICO SUPERIORE



Fig. 37 - Rimuovere tappo (Saba 14)



Fig. 38 - Rimuovere tappo (Atena³ Plus 12/14 - Duke At)



Fig. 39 - Collegare curva

- Rimuovere il tappo sulla parte posteriore del coperchio (vedi **Fig. 37** o **Fig. 38**).
- Collegare una curva a 90° come in **Fig. 39**.



Fig. 40 - Abbassare supporto



Fig. 41 - Collegare i tubi



Fig. 42 - Scarico fumi posteriore montato

- Piegare il supporto che si trova dietro la schiena della stufa ed inserire il tubo per lo scarico dei fumi (vedi **Fig. 40**).
- Collegare i 2 tubi (vedi **Fig. 41** e **Fig. 42**).

5.12 MONTAGGIO KIT TUBO CONCENTRICO

La stufa è predisposta per essere collegata al tubo concentrico mediante un kit dedicato.

Per lo scarico superiore con tubo concentrico è necessario n.1 kit cod. 5020004 (optional).

Per il montaggio del kit procedere come segue:

- Prendere il kit ed inserire nel tubo d.130 mm l'anello in dotazione (vedi **Fig. 43** e **Fig. 44**).
- Innestare il tubo all'uscita dello scarico fumi della stufa (vedi **Fig. 45**).



Fig. 43 - Kit concentrico



Fig. 44 - Inserire anello



Fig. 45 - Innestare tubo d.80 mm

- Far passare il tubo flessibile nell'apposita fessura nella schiena della stufa (vedi **Fig. 46**).
- Portare il tubo in posizione come in **Fig. 47** e fissare l'anello alla schiena della stufa (vedi **Fig. 48**).



Fig. 46 - Tubo flessibile



Fig. 47 - Posizione del tubo



Fig. 48 - Fissare anello

- Fissare una fascetta a metà tubo (vedi **Fig. 49**).
- Fissare il tubo flessibile al tubo di prelievo dell'aria comburente della stufa (vedi **Fig. 50**) e fissare il tutto con la fascetta.



Fig. 49 - Bloccare con fascetta

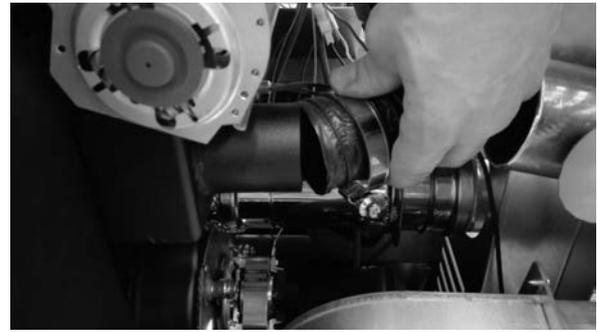


Fig. 50 - Innestare tubo dell'aria comburente

5.13 CANALIZZAZIONE ARIA CALDA

La stufa è provvista di 2 uscite aria calda superiore e/o posteriore.

SOLUZIONE A: canalizzazione con uscita aria calda posteriore (vedi **Fig. 51**).



Fig. 51 - Uscita aria calda posteriore

- Posizionare i 2 tubi come in **Fig. 51**.

SOLUZIONE B: canalizzazione con uscita aria calda superiore (vedi **Fig. 52**).
Per la canalizzazione superiore è necessario n.2 kit cod. 5020003 (optional).



Fig. 52 - Uscita aria calda superiore



Fig. 53 - Rimuovere tappo



Fig. 54 - Rimuovere viti ventilatore



Fig. 55 - Ruotare ventilatore

- Rimuovere i fianchi e il coperchio della stufa (vedi capitolo dedicato).
- In prossimità dei ventilatori della canalizzazione, rimuovere lo sportello di ispezione sul lato (vedi **Fig. 53**).
- Rimuovere le viti del ventilatore (vedi **Fig. 54**).
- Ruotare il ventilatore con il bocchettone verso l'alto e fissarlo (vedi **Fig. 55**).



Fig. 56 - Inserire tubo



Fig. 57 - Fissare i tubi

- Inserire il tubo nelle apposite sedi e farlo scendere fino a completo inserimento (vedi **Fig. 56**).
- Con un tubo flessibile, collegare il bocchettone del ventilatore e il tubo della canalizzazione, bloccandoli con le fascette (vedi **Fig. 57**).

SOLUZIONE C: canalizzazione con uscita aria calda superiore e posteriore (vedi **Fig. 58** e **Fig. 59**).
Per la canalizzazione superiore è necessario n.1 kit cod. 5020003 (optional).



Fig. 58 - Uscita aria calda superiore (destra o sinistra)



Fig. 59 - Uscita aria calda posteriore (destra o sinistra)

- Posizionare i tubi come descritto in **SOLUZIONE A** e **SOLUZIONE B**.



Fig. 60 - Esempio di canalizzazione

- Con la stufa priva di canalizzazione abbiamo una portata di aria variabile da minimo 59 m³/h ad un massimo di 153 m³/h, ed una temperatura aria che varia da un minimo di 90°C a un massimo di 150°C, dati validi per ognuna delle 2 uscite e il ventilatore ambiente centrale.
- Per la canalizzazione si raccomanda di non superare i 8 metri di tubo e 3 curve 90° altrimenti l'aria calda perde di efficacia.
- Usare tubi diametro 80 mm con pareti interne lisce.
- Se i tubi passano attraverso pareti fredde coibentare il tubo con del materiale isolante.
- Nella bocca di uscita mettere una griglia di protezione a maglie larghe con una superficie netta totale minima 24 cm².
- Dopo i 8 metri di tubo possiamo avere una portata di aria variabile da minimo 35 m³/h ad un massimo di 80 m³/h, ed una temperatura aria che varia da un minimo di 40°C ad un massimo di 100°C. (Questi valori sono stati registrati nel laboratorio prove, nel locale di installazione ci possono essere delle differenze sia di portata che di temperatura).
- Se si desidera aumentare la portata di aria, installare all'uscita del tubo un piccolo ventilatore a parete con portata superiore ai 80 m³/h, questa operazione va eseguita da un tecnico autorizzato.
- Con i parametri di fabbrica 26% del calore prodotto dalla stufa viene immesso nella stanza in cui è installata, il restante 37% esce dalla canalizzazione di destra e 37% da quella di sinistra.
- Per ottenere le migliori prestazioni è necessario bilanciare la potenza con la portata di aria. Questa operazione va eseguita con il supporto di un tecnico autorizzato.
- I ventilatori canalizzabili non possono essere disattivati ma fatti funzionare a potenza compresa tra 1 e 5 o in automatico.

5.14 UTILIZZO DELLA STUFA SENZA CANALIZZAZIONE

La stufa può essere utilizzata anche senza canalizzare l'aria in altri ambienti.

In questo caso bisogna montare nella parte posteriore della stufa (dove è prevista l'uscita della canalizzazione) il diffusore per l'ambiente (vedi **Fig. 61**).



Fig. 61 - Montaggio diffusore

5.15 ALLACCIAMENTO TERMOSTATO ESTERNO

La stufa è già funzionante tramite una sonda termostato posizionata internamente alla stessa. Se si desidera, la stufa può essere collegata ad un termostato ambiente esterno. Questa operazione va eseguita da un tecnico autorizzato.

Collegare i cavi provenienti dal termostato esterno al morsetto "Term opt" sulla scheda presente sulla stufa. Abilitare il termostato esterno (impostazione di fabbrica OFF) nel seguente modo:

- Premere il tasto "menù".
- Scorrere con le frecce fino a "Impostazioni".
- Selezionare premendo "menù".
- Scorrere nuovamente con le frecce fino a "Termostato esterno".
- Selezionare premendo "menù".
- Premere i tasti - +.
- Per attivare il termostato esterno selezionare "On".
- Premere il tasto "menù" per confermare.

5.16 ALLACCIAMENTO ELETTRICO



Importante: l'apparecchio deve essere installato da un tecnico autorizzato!

- L'allacciamento elettrico avviene tramite il cavo con spina su una presa elettrica adatta a sopportare il carico e la tensione specifica di ogni singolo modello come specificato nella tabella dati tecnici (vedi **CARATTERISTICHE a pag. 33**).
- La spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato.
- Assicurarsi inoltre che la rete elettrica disponga di un'efficiente messa a terra: se inesistente o inefficiente, provvedere alla realizzazione a norma di legge.
- Collegare il cavo di alimentazione prima sul retro della stufa (vedi **Fig. 62**) e poi ad una presa elettrica a parete.

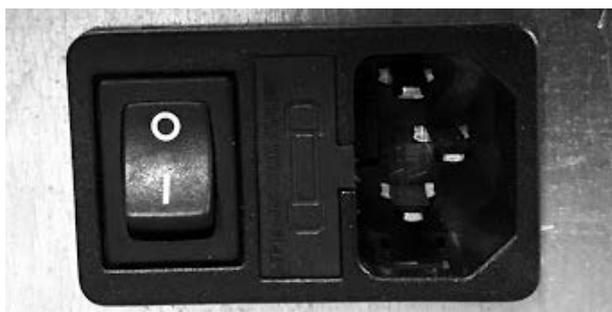


Fig. 62 - Presa elettrica con interruttore generale

- L'interruttore generale 0/I (vedi **Fig. 62**) va azionato solo per accendere la stufa, in caso contrario è consigliabile tenerlo spento.
- Non usare una prolunga.

- Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito da un tecnico autorizzato.
- Quando la stufa non viene utilizzata per lunghi periodi, è consigliabile rimuovere la spina dalla presa elettrica a parete.

5.17 TARATURA STUFA E MISURAZIONE DEPRESSIONE

Questa stufa è dotata di un punto di prelievo posizionato sul serbatoio per poter misurare la depressione della camera di combustione e verificare il suo corretto funzionamento.

Per eseguire tale operazione procedere come segue:

- Svitare il dado "D" posizionato sul retro della stufa e collegare con un tubetto un pressostato digitale per rilevare la depressione (vedi).
- Caricare la coclea tramite apposita funzione.
- Avviare la stufa e impostare "Set Fiamma" a potenza 1 (l'avviamento di questa stufa dura dai 8 ai 10 minuti per garantire un tiraggio minimo).
- Confrontare i valori letti con quelli in tabella.
- Cambiare potenza ogni 10 minuti e attendere che si stabilizzi.
- Entrare nel menù utente e modificare i parametri se necessario.



Fig. 63 - Collegamento pressostato digitale

DATO	P1	P2	P3	P4	P5
Depressione - temperatura stufa 12 kW	20 Pa - 105°C	32 Pa - 135°C	45 Pa - 165°C	63 Pa - 195°C	73 Pa - 215°C
Depressione - temperatura stufa 14 kW	20 Pa - 105°C	32 Pa - 140°C	40 Pa - 170°C	52 Pa - 205°C	63 Pa - 225°C

NB: per una buona combustione i valori di depressione devono essere compresi tra +-5 Pa ed i valori di temperatura tra + - 10°C.

6 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

6.1 PREMESSA

Per una lunga durata della stufa, eseguire periodicamente una pulizia generale come indicato nei paragrafi sotto riportati.

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno specialista autorizzato, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del costruttore e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- Almeno una volta l'anno, è inoltre necessario far pulire la camera di combustione, verificare le guarnizioni, pulire motori e ventilatori e controllare la parte elettrica.



Tutte queste operazioni vanno programmate per tempo con il Servizio Tecnico di Assistenza Autorizzata.

- Dopo un periodo prolungato di mancato utilizzo, prima di accendere la stufa, controllare che non vi siano ostruzioni nello scarico dei fumi.
- Se la stufa viene utilizzata in modo continuo e intenso, l'intero impianto (camino compreso), va pulito e controllato con maggior frequenza.
- Per eventuali sostituzioni di parti danneggiate chiedere il ricambio originale al Rivenditore Autorizzato.

6.2 PULIZIA CAMERA FUMI

Ogni fine stagione (oppure ogni 2000 ore di lavoro) si deve provvedere alla pulizia della camera fumi.

- Aprire la porta e sganciare il pannello sotto la porta (vedi capitolo dedicato).
- Rimuovere il braciere (vedi **Fig. 64**) dalla propria sede, e svuotarlo dalla cenere.
- Pulire ed aspirare il vano braciere da eventuale cenere accumulatasi al suo interno (vedi **Fig. 65**).
- Rimuovere il tappo d'ispezione (vedi **Fig. 66**).



Fig. 64 - Rimuovere braciere



Fig. 65 - Aspirare cenere



Fig. 66 - Rimuovere tappo

- Pulire con uno scovolino e aspirare la cenere accumulatasi all'interno (vedi **Fig. 67** e **Fig. 68**).
- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa verificando l'integrità e l'efficienza della guarnizione: se necessario provvedere a farla sostituire da un Tecnico Autorizzato.



Fig. 67 - Pulire con scovolino



Fig. 68 - Aspirare cenere

6.3 PULIZIA PASSAGGIO FUMI

Ogni fine stagione (oppure ogni 2000 ore di lavoro) si deve provvedere alla pulizia dei passaggi dei fumi.

- Rimuovere la porta (vedi capitolo dedicato).
- Svitare le viti del deflettore porta (vedi **Fig. 69**) e rimuoverlo.
- Svitare le viti a testa esagonale che bloccano le tavole in ghisa del focolare, su entrambi i lati (vedi **Fig. 70**).
- Spingere verso l'alto la testa del focolare (vedi **Fig. 71**), inclinare il pezzo e sfilarlo (vedi **Fig. 72**).



Fig. 69 - Rimuovere deflettore



Fig. 70 - Rimuovere viti esagonali



Fig. 71 - Rimuovere la testa del focolare 1

- Poi procedere rimuovendo le pareti laterali del focolare (vedi **Fig. 73**).
- Ed infine estrarre la schiena del focolare (vedi **Fig. 74**).



Fig. 72 - Rimuovere la testa del focolare 2



Fig. 73 - Rimuovere le pareti laterali



Fig. 74 - Rimuovere la schiena del focolare

- Pulire con uno scovolino e aspirare la cenere accumulatasi all'interno (vedi **Fig. 75**).
- Parte della cenere cadrà nel vano posto sotto il focolare (vedi **Fig. 76**). Per la pulizia, vedi capitolo precedente.



Fig. 75 - Pulire con scovolino



Fig. 76 - Aspirare cenere

6.4 PULIZIA DELL'ASPIRATORE FUMI

Pulire annualmente l'aspiratore fumi da cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.

- Aprire la porta e sganciare il pannello sotto la porta (vedi capitolo dedicato).
- Rimuovere il tappo d'ispezione (vedi **Fig. 77**).
- Sviare le 2 viti del deviatore fumi che si trova al suo interno (vedi **Fig. 78**) e rimuoverlo (vedi **Fig. 79**).



Fig. 77 - Rimuovere tappo

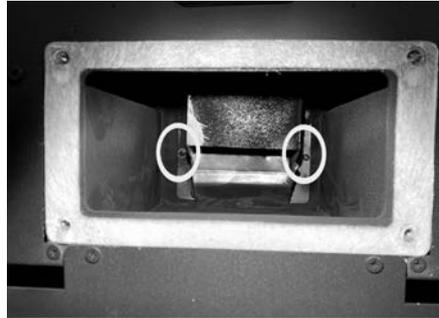


Fig. 78 - Svitare viti



Fig. 79 - Rimuovere il deviatore fumi

- Aspirare le pale dell'aspiratore dei fumi (vedi **Fig. 80**).
- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa verificando l'integrità e l'efficienza della guarnizione: se necessario provvedere a farla sostituire da un Tecnico Autorizzato.



Fig. 80 - Aspirare cenere

6.5 PULIZIA VENTILATORE AMBIENTE

Pulire annualmente il ventilatore ambiente dalla cenere o polvere le quali causano uno sbilanciamento delle pale e una rumorosità maggiore.



Fig. 81 - Pulizia ventilatore ambiente

- Rimuovere i fianchi laterali.
- Aspirare la cenere e la polvere accumulatasi all'interno (vedi **Fig. 81**).

7 IN CASO DI ANOMALIE

7.1 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI



Prima di ogni collaudo e/o intervento del Tecnico Autorizzato, lo stesso Tecnico Autorizzato ha il dovere di verificare che i parametri della scheda elettronica corrispondano alla tabella di riferimento in suo possesso.



In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili!

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il display di controllo non si accende	La stufa è senza alimentazione	Verificare che la spina sia inserita nella rete.	
	Fusibili di protezione nella presa elettrica sono bruciati	Sostituire i fusibili di protezione nella presa elettrica (3,15A-250V).	
	Display di controllo difettoso	Sostituire il display di controllo.	
	Cavo flat difettoso	Sostituire il cavo flat.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Non arriva pellets alla camera di combustione	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Porta fuoco aperta o sportello pellet aperto	Chiudere porta fuoco e sportello pellet e controllare che non ci siano dei granelli di pellet in corrispondenza della guarnizione.	
	Stufa intasata	Pulire camera fumi	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Motoriduttore coclea rotto	Sostituire il motoriduttore.	
	Verificare sul display non vi sia un "ALLARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	
Il fuoco si spegne e la stufa si arresta	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Pellets scadente	Provare con altri tipi di pellets.	
	Valore carico pellets troppo basso "fase 1"	Regolare il carico pellets.	
	Verificare sul display non vi sia un "ALLARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Le fiamme si presentano deboli e arancioni, il pellets non brucia correttamente e il vetro si sporca di nero	Aria di combustione insufficiente	Controllare le seguenti voci: eventuali ostruzioni per l'entrata dell'aria comburente dal retro o da sotto la stufa; fori ostruiti della griglia braciere e/o vano braciere con eccessiva cenere, Far pulire le pale dell'aspiratore e la chiocciola dello stesso.	
	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Chiamare un fumista esperto che esegua una verifica dallo scarico stufa fin sul comignolo. Provvedere immediatamente alla pulizia.	
	Stufa intasata	Provvedere alla pulizia interna della stufa.	
	Aspiratore fumi rotto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza l'aspiratore fumi.	
Il ventilatore scambiatore continua a girare anche se la stufa si è raffreddata	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
Ceneri intorno alla stufa	Guarnizioni porta difettose o rotte	Sostituire le guarnizioni.	
	Tubi canale da fumo non ermetici	Consultare un Fumista Specializzato il quale provvederà immediatamente alla sigillatura dei raccordi con silicone alte temperature e/o alla sostituzione dei tubi stessi con quelli rispondenti alle norme in vigore. La canalizzazione dei fumi non ermetica può nuocere alla salute.	
La stufa a potenza massima ma non scalda	Temperatura ambiente raggiunta	La stufa va al minimo. Alzare la temperatura ambiente desiderata.	
Stufa a regime e sul display "Sovratemperatura fumi"	Temperatura limite uscita fumi raggiunta	La stufa va al minimo. NESSUN PROBLEMA!	
Il canale da fumo della stufa fa condensa	Temperatura fumi bassa	Verificare che la canna fumaria non sia intasata	
		Aumentare la potenza ridotta della stufa (caduta pellet e giri ventilatore)	
		Installare bicchiere raccogli condensa	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Stufa a regime e sul display "SERVICE"	Avviso di manutenzione periodica (non bloccante)	Quando all'accensione compare questa scritta lampeggiante, significa che sono scadute le ore di funzionamento prestabilite prima della manutenzione. Chiamare il centro di assistenza.	
"Abilitazione riserva pellet" si attiva con serbatoio pieno	Mancato raggiungimento della temperatura di soglia, pellet di dimensioni grandi o di bassa qualità, passaggio fumi ostruito	Aumentare pellet con "Ricetta Pellet" o eseguire pulizia camera di combustione	

8 DATI TECNICI

8.1 SOSTITUZIONE FUSIBILI

Per la sostituzione dei fusibili nella presa elettrica che si trova dietro la stufa, fare leva con un cacciavite a taglio nello sportellino (vedi **Fig. 82**) ed estrarre i fusibili da cambiare.

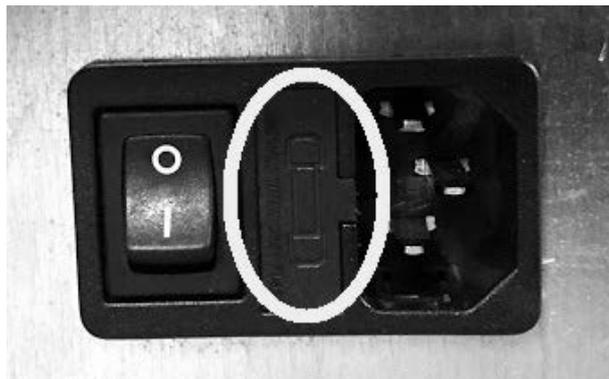
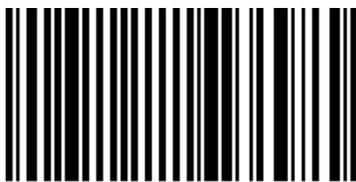


Fig. 82 - Sportellino con i fusibili da rimuovere

9 CARATTERISTICHE

DESCRIZIONE	ATENA ³ PLUS 12	DUKE 12 AT	SABA 12
LARGHEZZA	58 cm	58 cm	54 cm
PROFONDITÀ	58 cm	58 cm	57 cm
ALTEZZA	114 cm	114 cm	114 cm
PESO	152 - 160 kg	155 kg	138 kg
POTENZA TERMICA INTRODotta/FOCOLARE (Min/Max)	4,1 - 13,2 kW	4,1 - 13,2 kW	4,1 - 13,2 kW
POTENZA TERMICA NOMINALE (Min/Max)	3,8 - 12 kW	3,8 - 12 kW	3,8 - 12 kW
EFFICIENZA (Min/Max)	93,5 - 90 %	93,5 - 90 %	93,5 - 90 %
TEMPERATURA FUMI (Min/Max)	80,9 - 184,6 °C	80,9 - 184,6 °C	80,9 - 184,6 °C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Min/Max)	3,9 - 8,1 g/s	3,9 - 8,1 g/s	3,9 - 8,1 g/s
EMISSIONI CO (13% O ₂) (Min/Max)	0,0149 - 0,0142 %	0,0149 - 0,0142 %	0,0149 - 0,0142 %
EMISSIONI OGC (13% O ₂) (Min/Max)	3 - 3 mg/Nm ³	3 - 3 mg/Nm ³	3 - 3 mg/Nm ³
EMISSIONI NO _x (13% O ₂) (Min/Max)	109 - 114 mg/Nm ³	109 - 114 mg/Nm ³	109 - 114 mg/Nm ³
CONTENUTO medio di CO al 13% O ₂ (Min/Max)	186 - 177 mg/Nm ³	186 - 177 mg/Nm ³	186 - 177 mg/Nm ³
CONTENUTO medio di POLVERI al 13% O ₂ (Min/Max)	19 - 13 mg/Nm ³	19 - 13 mg/Nm ³	19 - 13 mg/Nm ³
DEPRESSIONE CAMINO (Min/Max)	11 - 10 Pa	11 - 10 Pa	11 - 10 Pa
SU CANNA FUMARIA CONDIVISA	NO	NO	NO
DIAMETRO SCARICO FUMI	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm
COMBUSTIBILE	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm
POTERE CALORIFICO PELLETS	5 kWh/kg	5 kWh/kg	5 kWh/kg
UMIDITÀ PELLETS	≤ 10%	≤ 10%	≤ 10%
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Min/Max)	91 - 288 m ³	91 - 288 m ³	91 - 288 m ³
CONSUMO ORARIO (Min/Max)	0,8 - 3 kg/h	0,8 - 3 kg/h	0,8 - 3 kg/h
CAPACITÀ SERBATOIO	23 kg	23 kg	23 kg
AUTONOMIA (Min/Max)	8 - 29 h	8 - 29 h	8 - 29 h
ALIMENTAZIONE	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz
POTENZA ASSORBITA (Max)	151 kW	151 kW	151 kW
POTENZA ASSORBITA RESISTENZA ACCENDITORE	300 W	300 W	300 W
PRESA D'ARIA ESTERNA MINIMA (sezione utile ultima)	80 cm ²	80 cm ²	80 cm ²
STUFA A CAMERA STAGNA	SI	SI	SI
PRESA D'ARIA ESTERNA PER CAMERA STAGNA	60 mm	60 mm	60 mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (retro/lato/sotto)	300 / 200 / 0 mm	300 / 200 / 0 mm	300 / 200 / 0 mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (soffitto/fronte)	- / 1000 mm	- / 1000 mm	- / 1000 mm

DESCRIZIONE	ATENA ³ PLUS 14	DUKE 14 AT	SABA 14
LARGHEZZA	58 cm	58 cm	54 cm
PROFONDITÀ	58 cm	58 cm	57 cm
ALTEZZA	114 cm	114 cm	114 cm
PESO	152 - 160 kg	155 kg	138 kg
POTENZA TERMICA INTRODotta (Min/Max)	4,1 - 15,3 kW	4,1 - 15,3 kW	4,1 - 15,3 kW
POTENZA TERMICA NOMINALE (Min/Max)	3,8 - 14 kW	3,8 - 14 kW	3,8 - 14 kW
EFFICIENZA (Min/Max)	93,5 - 89 %	93,5 - 89 %	93,5 - 89 %
TEMPERATURA FUMI (Min/Max)	80,9 - 209,3 °C	80,9 - 209,3 °C	80,9 - 209,3 °C
PORTATA MASSIMA DEI FUMI (Min/Max)	3,9 - 9,2 g/s	3,9 - 9,2 g/s	3,9 - 9,2 g/s
EMISSIONI CO (13% O ₂) (Min/Max)	0,0149 - 0,0197 %	0,0149 - 0,0197 %	0,0149 - 0,0197 %
EMISSIONI OGC (13% O ₂) (Min/Max)	3 - 3 mg/Nm ³	3 - 3 mg/Nm ³	3 - 3 mg/Nm ³
EMISSIONI NO _x (13% O ₂) (Min/Max)	109 - 114 mg/ Nm ³	109 - 114 mg/ Nm ³	109 - 114 mg/ Nm ³
CONTENUTO medio di CO al 13% O ₂ (Min/Max)	186 - 247 mg/ Nm ³	186 - 247 mg/ Nm ³	186 - 247 mg/ Nm ³
CONTENUTO medio di POLVERI al 13% O ₂ (Min/Max)	19 - 15 mg/Nm ³	19 - 15 mg/Nm ³	19 - 15 mg/Nm ³
DEPRESSIONE CAMINO (Min/Max)	11 - 13 Pa	11 - 13 Pa	11 - 13 Pa
SU CANNA FUMARIA CONDIVISA	NO	NO	NO
DIAMETRO SCARICO FUMI	Ø80 mm	Ø80 mm	Ø80 mm
COMBUSTIBILE	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm	Pellet Ø6-7 mm
POTERE CALORIFICO PELLETS	5 kWh/kg	5 kWh/kg	5 kWh/kg
UMIDITÀ PELLETS	≤ 10%	≤ 10%	≤ 10%
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Min/Max)	91 - 336 m ³	91 - 336 m ³	91 - 336 m ³
CONSUMO ORARIO (Min/Max)	0,8 - 3,5 kg/h	0,8 - 3,5 kg/h	0,8 - 3,5 kg/h
CAPACITÀ SERBATOIO	23 kg	23 kg	23 kg
AUTONOMIA (Min/Max)	7 - 29 h	7 - 29 h	7 - 29 h
ALIMENTAZIONE	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz
POTENZA ASSORBITA (Max)	153 kW	153 kW	153 kW
POTENZA ASSORBITA RESISTENZA ACCENDITORE	300 W	300 W	300 W
PRESA D'ARIA ESTERNA MINIMA (sezione utile ultima)	80 cm ²	80 cm ²	80 cm ²
STUFA A CAMERA STAGNA	SI	SI	SI
PRESA D'ARIA ESTERNA PER CAMERA STAGNA	60 mm	60 mm	60 mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (retro/lato/sotto)	300 / 200 / 0 mm	300 / 200 / 0 mm	300 / 200 / 0 mm
DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE (soffitto/frontera)	- / 1000 mm	- / 1000 mm	- / 1000 mm



89020002B

Rev. 01 - 2021

CADEL srl
31025 S. Lucia di Piave - TV
Via Foresto sud, 7 - Italy
Tel. +39.0438.738669
Fax +39.0438.73343

www.cadelsrl.com
www.free-point.it
www.pegasoheating.com